

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL PERMESSO "BR.96.CG" DELLA
CANADIAN INDUSTRIAL GAS AND OIL.

Il permesso siglato "BR.96.CG." di cui è titolare la Canadian Industrial Gas and Oil, veniva a suo tempo richiesto in vista di certe possibilità stratigrafiche della ricerca essenzialmente connesse alla successione detritica pliocenica e a quelle presumibilmente calcarenitiche e bioclastiche del Miocene.

Le possibilità interpretative del permesso erano date dalle linee sismiche eseguite dall'AGIP e messe a disposizione del Ministero Industria e Commercio nella fase di selezione del 25% delle aree dell'offshore Adriatico.

Lo studio di dettaglio dell'area del permesso veniva appoggiato ad un rilevamento sismico d'infittimento del reticolato sismico relativo al rilevamento preliminare dell'AGIP ed in particolare, nello schema tradizionale a direzioni NW-SE e NE-SW, sono state rilevate 5 linee NW-SE e 7 linee a direzione NE-SW, per un totale di circa 140 km. Questa prospezione sismica del permesso è stata attuata dalla contrattista Digicon Inc., la cui squadra 203 ha operato nell'area adriatica dal 15.11.1970 al 7.2.1971 per conto di un consorzio di società americane e canadesi.

La squadra ha operato nell'area disponendo di un battello a fonte di energia del tipo airgun, un cavo lungo 2400 metri ed una registrazione a 48 tracce, onde poter avere dati relativi agli orizzonti più profondi.

Il relativo rapporto sismico finale della Digicon, del settem-

*Preso nota
dele
✓
ferrari*

bre 1971, presenta una interpretazione della situazione ge-
strutturale dell'area del permesso secondo contours in isocro-
ne e in isopache-tempi, lungo tre orizzonti che sono stati con-
siderati, nella successione stratigrafica generale dell'area,
corrispondere rispettivamente dall'alto al basso alla trasgres-
sione miocenica, ad un livello basso cretaceo e ad un livello
basso giurassico della successione mesozoica.

Uno studio valutativo dell'area del permesso è stato nel con-
tempo attuato con un esame dettagliato delle possibilità stra-
tigrafiche e strutturali del permesso, considerato in un inqua-
dramento regionale e correlativo con aree vicine, in particola-
re esplorate da perforazioni profonde, quale in particolare il
pozzo Daniel 1 (AGIP-SHELL), che ha interessato un notevole
alto a SW del permesso, penetrando la formazione calcareo-dolo-
mitica ed evaporitica del Trias superiore.

Facendo riferimento comunque in particolare alle interpretazio-
ni ed alle contours della Digicon Inc., relativamente ai tre
orizzonti seguiti, possiamo dare il seguente quadro struttura-
le, stratigraficamente distribuito dall'alto al basso:

1 - l'orizzonte superiore individua la trasgressione miocenica,
regionale, intesa anche come top della serie carbonatica mio-
cenico-cretacea sotto le evaporiti del Miocene superiore.

L'intervallo corrisponde essenzialmente alla successione detri-
tica argilloso-sabbiosa del Quaternario-Pliocene, che dalle
indicazioni sismiche dell'area e dal fatto controllato della

sua forte riduzione nell'alto del pozzo Daniel 1, si ispessisce notevolmente procedendo da SW verso NE. La contour dell'orizzonte superiore delinea una monoclinale su tutta l'area del permesso, con forte discesa da SW verso NE, distribuita sull'area estesa da N a E, a partire da una zona di forte sollevamento presente nella parte SW esterna al permesso, evidentemente da collegarsi con l'alto della perforazione Daniel 1.

Questa discesa nell'area del permesso va dall'isocrona 1.000 ms (tempi doppi) del bordo SW verso isocrone di 1.500 ms del bordo N del permesso e isocrone di 1.350 ms per il bordo E. Questi valori appartengono ad un monoclinale di approfondimento ulteriore dell'orizzonte nell'area esterna di N e d'E del permesso. A questo livello non sono possibili strutturazioni chiuse relative a zone d'alti miocenici, mentre sono possibili i pinch-outs lungo la monoclinale, condizionati evidentemente dallo sviluppo delle sabbie plioceniche.

2 - L'orizzonte mediano corrisponde ad un livello basso cretaceo o alto giurassico della serie carbonatica. L'intervallo relativo corrisponde allo sviluppo delle serie mioceniche in facies calcarenitico-detritico organogene; alle serie paleogeniche (Oligocene-Eocene) probabilmente troncate dalla trasgressione del Miocene inferiore ed in facies marnoso-calcaree; alle serie infine essenzialmente cretacee a calcari biancastri e marne localmente con selce superiormente, ma inferiormente in facies calcaree e calcareo-dolomitiche biostromali.

Anche su questo orizzonte le contours delineano un monoclinale in sviluppo da SW a NE, molto simile a quello superiore, a partire dall'isocrona di 1.800 ms (tempi doppi) lungo il bordo SW del permesso, verso i 3.000 ms al bordo N e 2.700 ms a quello E. Anche in questo caso le formazioni sprofondano soprattutto verso N, mentre sull'isocrona 2.700 ms del bordo E si delinea una specie di terrazza aperta a N, già presente del resto anche sull'orizzonte più alto. Anche in questo caso nessuna superficie chiusa è comunque possibile nell'area del permesso.

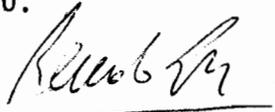
3 - L'orizzonte più profondo, verosimilmente della base del Giurassico, delinea per esso nell'area del permesso un monoclinale a forte discesa da SW verso NE, con evidente approfondimento verso N: da isocrone di 2.300 ms (tempi doppi) sul bordo di SW a 3.900 ms per il bordo N, con nessuna possibilità di chiusura. Nel complesso gli orizzonti seguiti comprendono sicuramente tutta la successione stratigrafica possibile nella zona, dalla serie del Quaternario-Pliocene alla formazione calcareo-dolomitica-anidritica del Trias superiore. Dato l'assetto strutturale generale a monoclinale in discesa verso N, NE ed E, si può ragionevolmente presumere un ispessimento in tali direzioni e della copertura argilloso-sabbiosa plio-quadernaria e della serie basso giurassica-Triassico superiore. Quest'ultima si adatta in particolare alla profonda depressione strutturale, di cui l'area del permesso interessa praticamente il fianco di SW, senza alcuna possibilità di chiusure strutturali e di moti-

vi che possano essere presi in considerazione per una eventuale 5
ubicazione.

Riferendoci in particolare agli obiettivi della ricerca, i possibili pinch-outs pliocenici appaiono scarsamente consistenti, come pure d'altra parte le eventuali trappole erosive delle presunte calcareniti oligo-eoceniche e mioceniche sono strutturalmente assai incerte se non sfavorevoli, di fronte agli impegni di una perforazione. Una ubicazione in funzione degli orizzonti mesozoici profondi è decisamente da escludere, in quanto privi di una motivazione strutturale valida.

Nel complesso si può concludere che in tutta l'area del permesso i motivi strutturali e stratigrafici ai fini di una ubicazione non sono presenti o non sufficientemente validi. Di conseguenza si raccomanda la rinuncia del permesso "BR.96.CG."

IL GEOLOGO.



(dr. Renato Loss)

Roma, 3.1.1973

RL.sb